

POESIE

Inviato da loris47 - 07/03/2011 14:57

Stavo seduto a leggere con davanti un mega sprizz, e non sò se lo sprizz abbia fatto effetto mi son letto due righe e una idea mi è venuta, aprire un topic poesie

di Cinzia Gargiulo

L' uomo sulla moto

L'uomo sulla moto

correva incontro al vento,

alla vita e all'amore.

Correvano anche i suoi pensieri,

andavano verso una donna

che aveva incontrato il giorno prima.

Lei lo fissava, turbata,

attratta dai suoi occhi grandi,

lui lavorava e le parlava di sè.

Le raccontava della sua passione per le moto,

dei viaggi del passato

e del viaggio che avrebbe fatto l'indomani.

ED È GIA' DOMANI!...

L'uomo sulla moto

è in viaggio,

corre incontro alla montagna che lo aspetta.

I suoi pensieri corrono,
anzi volano, verso la donna di ieri.
All'improvviso una certezza
squarcia la sua anima,
come un fulmine a ciel sereno!
Se l'ha incontrata ci sarà una ragione,
se gli è rimasta dentro
la incontrerà di nuovo.
Mentre i suoi pensieri
volano verso di lei,
il suo cuore avverte un'emozione sconosciuta.
L'uomo sulla moto ora sa,
si tratta solo di aspettare,
perché, prima o poi, si incontreranno ancora.

E LUI SA ASPETTARE...

=====

Re: POESIE

Inviato da loris47 - 09/03/2011 17:33

Qui c'è una riflessione che letta da tutti Noi ci sarebbe utile almeno credo.

ESSENZA DEL MOTOCICLISTA

Una volta, qualche anno fa, il papà di uno di noi

che ora non c'è più, il papà di un Angelo
con il #24 sul cupolino e nel cuore ci ha definiti così:
"... Mi aveva tanto parlato di voi,
ma a dire il vero non lo avevo mai ascoltato
più di tanto, ma essendo un gran "capoccione"
me li ha voluti far conoscere uno ad uno,
questi ragazzi da abbracciare e baciare come figli
propri, immersi in quelle loro tute di pelle,
con i loro caschi sgargianti, tutti veri DURII!
Gente che su strada non abbassa mai lo sguardo.
Ma provate ad alzare loro quelle visiere scure
da marziani e troverete occhi splendidi,
puliti, gonfi di quelle lacrime vere
in cui puoi annegare ed arrivare fino in fondo
alla loro anima per vedere com'è candida.
Provate poi a togliergli quelle tute
e troverete al loro interno dei bambinoni
innamorati della vita, del week-end
a bistecche e salsicce, ma ancora tanto bisognosi
di un padre o di una madre che li prenda
per mano quando la sorte inizia a giocare duro".
Si dice che
ogni volta che saliamo in sella ai nostri destrieri
insieme a noi salgano pure Angeli e Diavoli....
E' vero! Rappresentano quel dualismo
che rende questo modo di vivere così

denso di emozioni che a volte il cuore pare

voler saltar via dal petto

e mettersi a correre,

ad urlare.

Diavoli che girano quel polso

in maniera a volte così irrazionale e violenta

che lo schizzo di adrenalina ti arriva

diritto al cervello senza passare dal via,

lasciandoti i tremori per lunghissimi

interminabili minuti,

e angeli che portano il volto e la voce

di chi non è più con noi,

dei nostri affetti,

delle nostre paure ed esperienze

costruite sulle nostre ossa rotte.

Si, è vero, in moto si muore, capita...

può capitare ad ognuno di noi e ci si fa male,

tanto male, ma quanta vita si trasforma

in ricordi bellissimi,

in attimi eterni,

in risate così fragorose da far tornare il sole

anche in un fredda e piovosa

giornata di novembre?

Parlate con ognuno di noi

e fatevi raccontare un giro,

un aneddoto,

una curva e perdetevi in quello sguardo
che comincia a scintillare,
nelle risate,
nel sorriso che, spontaneo,
stira gli angoli del viso e distende la fronte ...
Parlate con ognuno di noi
e chiedetegli cosa sarebbe di lui
se un giorno dovesse rinunciare a questa passione
e preparatevi a sentire l'urlo del silenzio,
a vedere quello sguardo di bimbo
diventare lo sguardo di un marinaio
costretto a vivere a terra con il mare in vista
o di un pilota che guarda
il cielo ancorato a terra ...
In moto si muore, è vero ...
ma non esiste modo migliore per vivere
il tempo che ci è concesso ...
E se ancora non lo avete capito ...
beh, lasciate perdere, non lo capirete mai.
Ma se un domani,
andando al mare con la vostra famiglia
automobilisticamente corretta,
dovesse sopraggiungere uno di Noi
e vedeste vostro figlio girarsi di scatto e salutare
sbracciando come un pazzo,
rinunciate a capire anche lui ...

Lui che nella sua incoscienza
vede in Noi quella scintilla
che voi non siete stati capaci di scorgere.
E se vedrete il motociclista ricambiare il saluto ...
beh, non c'è nulla di strano sapete?
Tra Angeli in terra ci si saluta sempre ...
Ma questo, chi ha perso le ali, non lo ricorda ...
Motociclisti ... strana, meravigliosa gente!
Felice di essere un Motociclista!!!!

=====

Re: POESIE

Inviato da loris47 - 09/03/2011 17:42

Per oggi?

TI AUGURO DI VIVERE

Ti auguro di vivere

senza lasciarti comprare dal denaro.

Ti auguro di vivere

senza marca, senza etichetta,

senza distinzione,

senza altro nome

che quello di uomo.

Ti auguro di vivere

senza rendere nessuno tua vittima.

Ti auguro di vivere

senza sospettare o condannare

nemmeno a fior di labbra.

Ti auguro di vivere in un mondo

dove ognuno abbia il diritto

di diventare tuo fratello

e farsi tuo prossimo.

di Jean Debruyne

=====

Re: POESIE

Inviato da Grisokop - 09/03/2011 18:30

Belle Loris, emozionante soprattutto la seconda..[👍]

=====

Re: POESIE

Inviato da Discolo - 09/03/2011 18:35

Chi muore (Ode alla Vita)

Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine,
ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi,
chi non cambia la marca,
chi non rischia e cambia colore dei vestiti,
chi non parla a chi non conosce.

Lentamente muore chi fa della televisione il suo guru.

Muore lentamente chi evita una passione,
chi preferisce il nero su bianco e i puntini sulle "" piuttosto che un insieme di emozioni,
proprio quelle che fanno brillare gli occhi, quelle che fanno di uno sbadiglio un sorriso,
quelle che fanno battere il cuore davanti all'errore e ai sentimenti.

Lentamente muore chi non capovolge il tavolo, chi è infelice sul lavoro,
chi non rischia la certezza per l'incertezza, per inseguire un sogno,
chi non si permette almeno una volta nella vita di fuggire ai consigli sensati.

Lentamente muore chi non viaggia, chi non legge, chi non ascolta musica, chi non trova grazia in se stesso.

Muore lentamente chi distrugge l'amor proprio, chi non si lascia aiutare.

Muore lentamente chi passa i giorni a lamentarsi della propria sfortuna o della pioggia incessante.

Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo,

chi non fa domande sugli argomenti che non conosce,

chi non risponde quando gli chiedono qualcosa che conosce.

Evitiamo la morte a piccole dosi, ricordando sempre che essere vivo richiede uno sforzo di gran lunga maggiore del semplice fatto di respirare.

Soltanto l'ardente pazienza porterà al raggiungimento di una splendida felicità.

Pablo Neruda

=====

Re: POESIE

Inviato da nicetime - 09/03/2011 19:08

@loris rubo la prima "ESSENZA DEL MOTOCICLISTA" è bellissima!

=====

Re: POESIE

Inviato da loris47 - 09/03/2011 20:58

Vai tranquillo, non ci sono problemi ciao

=====

Re: POESIE

Inviato da loris47 - 09/03/2011 20:59

Ciao Discolo vai cosi, ciao

=====

Re: POESIE

Inviato da loris47 - 11/03/2011 21:41

Questo era e rimane uno di Noi: Non è una vera poesia ma direi una dedica alla moto del Motociclista.

Era nera.

Come una locomotiva.

E profumava d'olio.

Di chilometri.

Il calore che emanava lo potevi sentire a dieci passi.

Fango e sporco testimoniavano di strade lontane.

Io avevo otto anni. quella motocicletta, sola nel caldo

di un pomeriggio di tanto tempo fa, quella motocicletta

io non posso dimenticarla.

La pelle delle vecchie borse doveva aver visto temporali,

vento e lunghe giornate di sole.

Vivevo allora in un paesino del sud dell'Italia.

Motociclette ce n'erano poche.

Di una Parilla mi ricordo. E di una Guzzi. Rossa.

La vecchia motocicletta straniera che odorava di territori

lontanissimi riempiva la piazza.

Ed i miei occhi di bambino.

Forza. Nei suoi grandi cilindri rigati d'olio.

Solitudine. Nella sella di cuoio che non poteva ospitare passeggeri.

Qualcuno, dietro di me, mormorò un nome. Con rispetto mi sembrò.

Io non lo sapevo allora, ma quel nome avrebbe accompagnato la mia vita.

È con me da tanto tempo.

Mi vive accanto.

Fortemente.

Era l'estate del '59. In Calabria.

Era una Harley-Davidson.

Aveva attraversato l'oceano.

E probabilmente la guerra.

Un uomo traversò la piazza.

Forse mi sorrise.

E quando la polvere si dissolse dietro al profondo suono di quel vecchio motore,

poche macchie d'olio sulla terra ricordavano dolcemente il suo passaggio.

Un caldo odore di benzina mi circondò per un attimo.

(Carlo Talamo

Re: POESIE

Inviato da loris47 - 15/03/2011 19:01

io e te

un brivido mi corre nella schiena

mentre il tuo cuore vibra potente.

Tiro il fiato,

lo sguardo perso oltre i tuoi occhi brillanti

e ti lascio respirare e rilassare i tuoi muscoli d'acciaio

un attimo prima della curva.

Una delle tante che abbiamo affrontato insieme,

una delle tantissime che insieme affronteremo

senza riflettere piu di tanto

su quello che la sorte ci riservera'

Una striscia d'asfalto scorre veloce sotto noi,

veloce e nera come le notti d'estate,

intervallata solo da linee bianche

che in velocita' sembrano stelle.

E lasci che il mio corpo ti guidi,

abbandonandoti alle mie mani e alla mia fantasia

con fiducia

come la prima volta che scopri l'amore.

Nessuna parola tra noi

solo carezze, piccoli gesti e sguardi

carichi di quel sentimento che solo tra amanti puo nascere,

amanti che si rispettano e si conoscono e si appartengono.

Questo sei per me

e ogni volta che ti vedo

ti scopro sempre diversa e sempre uguale

nella vanita' di un attimo

che non passera' mai.

massimio

=====